

A Tokio il campione mondiale dei massimi difende le tre cinture contro lo sfidante James «Buster» Douglas

La separazione dalla moglie il licenziamento del suo vecchio manager: Mike «Dynamite» deve soprattutto ritrovare se stesso

Tyson contro Tyson Solo su quel ring

Domani (in Italia sarà l'alba), nel gigantesco «Tokio Dome» Mike Tyson difende le sue tre cinture mondiali contro James «Buster» Douglas. Il campione dei massimi ha garantito uno spettacolo «breve» e «trionfale», ma gli interrogativi sul suo attuale stato di forma restano. Spettatori d'eccezione i Rolling Stones e la pop star Michael Jackson

GIUSEPPE SIGNORI

Marciano avrebbe vinto il primo fight Tyson il secondo mentre la bella sa rebbe stata di Rocky proprio come accadde fra me e Tony Zale. È il parere di Rocky Graziano che per il mondiale dei medi perse la prima partita per ko nello Yankee Stadium del Bronx. New York contro Zale (27 settembre 1946) ma vinse la seconda sempre per ko nel Chicago Stadium (16 luglio 1947) mentre la «bella» fu di Tony «The Man of Steel» «l'Uomo d'Acciaio» dell'Indiana ancora per ko nel Roosevelt Stadium di Jersey City (10 giugno 1948) si tratta di un tritico ormai entrato nella leggenda. Anche Rocky Marciano e Iron Mike Tyson secondo Rocky Graziano potevano dar vita ad una «Dream War» ad una guerra da sogno se Marciano non fosse scomparso tragicamente (31 agosto

fortissimo nel fisico ma fragile nel morale ed anche condizionabile se non altro per il passato giovanile di bulleto da strada ladrunco con le vecchie signore finito nel riformatorio dell'Elmwood Cottage di Johnstown New York dove fu la «boxe» impostagli da Bobby Stewart un antico mediomassimo che curava il «gym» della casa di pena a salvarlo.

Poi arrivò Cus D'Amato il manager di due campioni del mondo José Torres (medio massimi) e Floyd Patterson (massimi) a toglierlo da quell'inferno ottenendo la tutela del discolo portandolo nella sua casa a Hudson River presso Catskill New York.

Oggi 1990 all'età di 24 anni scarsi Mike «Dynamite» Tyson è sicuro, il campione del mondo dei massimi Wbc, Wba Ibf mentre il campione Wbo è il nostro Francesco Damiani piaccia (oppure no) alla Federazione pugilistica italiana tuttavia l'unico allegro Kid delle sue prime 32 battaglie vittoriose (28 per ko) sembra diventato un «crazy», diciamo un instabile per non dire un pazzo un folle nella vita quotidiana mentre nel ring come «fighter», la pensa- ra ad un oggetto misterioso malgrado le altre vitone

Mike Tyson ascolta musica da un walk-man dopo un allenamento il pugile 24 anni difende il titolo dei pesi massimi. È imbattuto dopo 32 combattimenti ne ha vinti ben 28 per ko in alto lo sfidante Buster Douglas durante la conferenza stampa di presentazione del match.

(1988-89) ottenute contro Larry Holmes e Tony «Ton-Ton» Tubbs con Michael Spinks Frank Bruno e Carl «The Truth» Williams. Appunto con questi sospetti negativi Mike «King Kong» Tyson si presenta nella nottata di oggi nel Tokyo Dome una arena con oltre 60 mila posti a sedere per difendere le sue tre Cinture mondiali davanti a James «Buster» Douglas di Columbus Ohio, un gigante scuro alto 6 piedi e 4 pollici (1,93 circa), contro i 5 piedi e 11 pollici (1,80 circa) del-

l'invito di Brooklyn, New York. Mike «Iron Man» Tyson il campione avrà 4 milioni di dollari. James «Buster» Douglas lo sfidante, un milione e mezzo di dollari. Gli impresari giapponesi sperano in un grosso «business» con le televisioni di tutto il mondo e i incasso alle biglietterie un posto del «ring-side» costa pressappoco 1000 dollari. James «Buster» Douglas che quando è in forma pesa

230 libbre (kg 104,326) nato nel 1960 e professionista dal 1981 nel suo record conta tre sconfitte per ko contro David Bey (Pittsburgh 1981) Mike White (Atlantic City 1983) e Tony «Tnt» Tucker (Las Vegas 1987) quando all'ora invitò «puncher» del Michigan tentò di strappare il mondiale dei massimi Ibf. James «Buster» Douglas, nella trentina di combattimen-

ti sostenuti ha vinto 20 volte per ko quindi il «fighter» di Billy Douglas (il manager) sembra un tipo insidioso anche se non in grado di impensire Iron Mike Tyson malgrado tutto. «Buster» Douglas ha sostituito il canadese (nato in Giamaica) Donovan «Razor» Ruddock, un picchiatore che avrebbe offerto a Damiani dopo che è saltato definitivamente il mondiale con il sudaficano Pierre Coetzee che doveva svolgersi a Portofino in marzo.

mente il mondiale con il sudaficano Pierre Coetzee che doveva svolgersi a Portofino in marzo. Mike «Dynamite» Tyson è la seconda volta che combatte a Tokyo il 21 marzo 1988 sconfisse il corpulento Tony «Ton-Ton» Tubbs in due assalti una vittoria facile nelle corde un doloroso momento per Michael che perse all'improvviso l'ultimo dei suoi «veri» amici Jim Jacobs steso da un infarto.

Il povero Jim era un galantuomo come Cus D'Amato pure morto adesso Mike Tyson si trova solo perché Don King ha licenziato anche il trainer Ken Rooney che aveva insegnato la «boxe» al campione. Mike si trova in balia di pasticci, il risultato lo si è visto contro il britannico Frank Bruno a Las Vegas (25 febbraio 1989). Pur vincendo Tyson, dimenticata la «boxe» ha scatenato la sua incontrollata selvaggia fura disputando il «fight» peggiore della sua carriera. Mike lo ha ammesso onestamente.

Dal 1988, Mike «Iron» Tyson ha subito due «knock down» in allenamento. La prima volta ad Atlantic City cadde sul tappeto centrato, al mento, da una randellata del violento «sparring» Oliver McCall sub-

to licenziato. Accadde alla vigilia della sfida con Larry Holmes. La seconda volta a Tokio ruzzolò ai piedi dello «sparring» Greg Page del Kentucky dall'eccellente passato essendo stato campione del mondo dei massimi Wba quando lui nero mise ko a Sun City Sudafrica l'idolo bianco Germe Coetzee (1 dicembre 1984).

Durante un altro allenamento a Tokio Mike Tyson venne «suonato» dal solito Greg Page (20 ko in 32 partite) forse il mento di Iron Mike Tyson è diventato di vetro oppure si tratta di mistificazione? Don King è capace di tutto oltre che di spogliare (milioni di dollari) il suo campione una grossa miniera. Tuttavia il sogno di Mike Tyson è sempre quello di raggiungere e superare il record dell'invincibile Rocky Marciano che vinse tutti i suoi 49 combattimenti (43 per ko) contro assi come Rollie La Starza e Joe Louis «Jersey» Joe Walcott e Harry «Kid» Matthews come Ezzard Charles l'inglese Don Cockell e l'etero Archie Moore. Magan Iron Mike riuscirà nel suo «dream» intorno a lui ci sono soltanto mezza-campioni salvo Evan dorf Holyfield che affronterà il 18 giugno ad Atlantic City oppure nel Nevada.

Basket da record. Lanier, vent'anni, 2 metri e 31 il più alto giocatore americano

Mike, giocatore da Guinness dei primati ultimo nato della dinastia dei giganti

Il basket è per tradizione la disciplina riservata ai «giganti», ma i 2 metri e 31 centimetri di Mike Lanier, ventenne pivot bianco dell'Università di Hardin-Simmons, rappresentano un vero e proprio record. Il primato precedente era del sudanese Manute Bol (2,30), la «torre» che gioca attualmente nell'Nba Lanier, tra l'altro, è il gemello più alto del mondo e figura addirittura nel Guinness dei primati.

LEONARDO IANNACCI

ROMA. Sette piedi e sei pollici due metri e trentacinque centimetri esatti Mike Lanier, ventenne pivot bianco dell'Università di Hardin-Simmons, è il più alto giocatore di basket degli Stati Uniti ed è in testa nella speciale classifica riservata alle «torre» del canestro e precede Manute Bol il sudanese che da quattro stagioni porta a spasso i suoi due metri e 30 centimetri per tutti i paragoni professionisti dell'Nba. Mike Lanier nato a Troy (Michigan) il 27 novembre del 1969

sfondare. Ne sa qualcosa Manute Bol nato nell'esotica Gogrial in Sudan, strappato da ragazzino alla sua terra dai dirigenti dell'Università di Bridgeport attirati dai suoi duecentocentimetri di altezza. Negli Stati Uniti, dopo una discreta carriera universitaria venne scelto nel 1985 dalla formazione professionistica e il suo debutto nell'Nba fece davvero notizia. Magro come un grissino timido e molto impacciato in campo diventò però a suo modo un personaggio. Per lui il lavoro in palestra era doppio: finto gli allenamenti con la squadra era costretto a lunghe sedute con i pesi per aumentare la massa muscolare in quei duecentocentimetri malsanamente magri sul campo dagli altri giocatori magan più bassi ma ben piantati muscolosamente. A poco a poco diventò un beniamino del pubblico della capitale americana che cominciò ad amare il «grattacielo» sudane-

se. Dalla scorsa estate Manute Bol si è trasferito in California nei Golden State Warriors di San Francisco dove si è riadattato un suo ruolo in campo ed è diventato - ovviamente - uno specialista delle stoppate. Bol non è il solo predecessore di Mike Lanier nello specialissimo album delle «torre» della pallacanestro. Da sempre l'Unione Sovietica sforna autentici trampolini del parquet. Storicamente i due metri e 29 di Vassil Akhalez e i 2 e ventitré del balcano Jan Krumin, soprannominati i «mammuti» del canestro per la loro mole e la pochissima agilità che avevano in campo. Molto più affidabile e dotato dal punto di vista tecnico Vladimir Tkachenko (2,20) avversario negli anni Settanta-Ottanta in molte partite della nostra nazionale. «La prima volta che giocai contro di lui - raccontò una volta Meneghin - mi sembrò di scontrarmi con una montagna». Nella speciale

classifica figurano anche il brasiliano Emil Rached (2 metri e 27) e l'americano Tom Burleson (2,24). Avvolta nel mistero invece l'altezza del cinese Zhang Bin - deceduto un paio d'anni fa - che secondo alcune fonti misurava addirittura 2 metri e 35. In Italia il primato assoluto appartiene attualmente a Tonino Fusi per anni centro della Pavia Napoli con 2 metri e 20. Ma per tutte le regole che si rispettano c'è sempre un'eccezione la dimostrazione che si può essere campioni di pallacanestro anche senza essere dei giganti viene dallo statunitense Tyrone Bogues 1 metro e 59 di fantasia e velocità, campione del mondo nel 1986 contro l'Urss. Attualmente gioca nell'Nba, a Charlotte, e nei prossimi anni si potrebbe anche assistere ad un incontro-uno tra il «nano» Bogues e il nuovo «grattacielo» del basket americano, Mike Lanier.



Mike Lanier il più alto giocatore di basket degli Stati Uniti

Nuoto Lambertini nella vasca dei record Vela Merit sulla scia dei neozelandesi Tennis. Al torneo di Milano avanzano nel doppio Camporese-Nargiso, Re Ivan protesta Gli italiani sopravvivono in coppia Lendl «divorzia» dal pubblico

BOAN. Giorgio Lambertini è in gran forma e vuole dimostrare nella vasca di ventiquattro metri della Frankendbad di Bonn che lo vedrà tra i protagonisti dell'Arena festival. Valevole quale quinta prova della World Cup. Un'occasione d'oro per cercare di ritoccare qualche tempo come avvenne due anni fa nella stessa scorsevolissima piscina Allora Lambertini stabilì la migliore prestazione mondiale dei 200 s.l. (1'43" 295) ancora in suo possesso e dei 400 s.l. (3'41" 74) strappatogli ultimamente dallo svedese Holmertz a Parigi. Oltre a Lambertini la squadra azzurra sarà rappresentata da Fabio Calmasini Gianni Minervini Manuella Melchiorri Tanya Vannini Mara Data Manuella Della Valle. Non ci sarà invece Manuella Carosi bloccata da un infortunio muscolare.

ROMA. Continua senza colpi di scena la quarta tappa della regata intorno al mondo che trasferirà le imbarcazioni da Auckland a Punta del Este. Sempre al comando i neozelandesi del Fisher & Paykel seguiti comunque da vicino da Stenlager e Menti. Dietro di loro il vuoto. Le altre imbarcazioni praticamente fanno gara a sé cercando di conquistare un piazzamento onorevole. Fra queste l'italiana Gatorade ai rilevamenti di ieri in dodicesima posizione. Ieri Gatorade è stata protagonista di un bel duello marino con i sovietici del Fazi. Si sono rincorsi per molte ore cercando di superarsi, sfruttando accorgimenti tecnici tra i quali molti cambi di vela e manovre in coperta, che hanno messo a dura prova la resistenza dei due equipaggi. Ieri erano ancora in testa i sovietici. Ma il loro vantaggio non supera il miglio. Avanti ai due maxi, si trovano a portata di mano altre quattro imbarcazioni.

Non è finita l'avventura dei tennisti italiani nel torneo indoor di Milano. Porte chiuse invece nel singolare, ma nel doppio vanno avanti Camporese e Nargiso. La coppia azzurra ha eliminato nei quarti, in due set, i cecoslovacchi Chahak e Suk, e oggi affrontano in semifinale Jelen e Mortensen, favoriti nel confronto. Nel singolare Lendl si è sbarazzato con facilità dell'americano Courier.

ALESSANDRA FERRARI

MILANO. Si va avanti lo spettacolo continua. Dopo l'eliminazione di Paolo Canè l'attenzione del pubblico milanese è ora tutta rivolta agli unici italiani rimasti in gara, cioè Camporese e Nargiso che ieri si sono qualificati per le semifinali di doppio e all'esterno beniamino John McEnroe che nell'incontro con Canè si è trasformato da «monellaccio» a diligentissimo scolaro. Un po' di delusione per

un pubblico alquanto rumoroso oserebbero dire «calcistico» che ha provocato lamenti e non finire da parte di molti giocatori. «Come al solito c'è sempre chi fischia tra il primo e il secondo servizio» commenta Ivan Lendl che nel corso del match con il sovietico Volkov ha preteso l'intervento del giudice di campo per il troppo rumoreggiare degli spettatori minacciando anche di ritirarsi. Certo il pubblico italiano della racchetta non può essere paragonato a quello inglese o australiano nati e cresciuti con il tennis, ma indubbiamente in questa occasione ha dimostrato di essere uno dei peggiori al mondo. A dimostrazione di ciò sta il rifiuto di Lendl a partecipare a qualsiasi torneo in Italia ad eccezione di Milano in quanto impo-

stogli da uno sponsor americano. Pubblico «caciarone» quindi ma anche un'organizzazione che si è dimostrata non all'altezza. Sotto accusa infatti sono i giudici di linea troppo giovani (età media 18 anni) ed inesperti. Chi urlava troppo chi chiamava le palle in ritardo chi non vedeva i net insomma una organizzazione che in questo senso ha lasciato alquanto a desiderare. Un «mea culpa» è comunque stato fatto dal direttore del torneo Palmieri. «Alcuni ragazzi addetti ai servizi hanno già partecipato lo scorso anno al torneo e quindi sono già esperti per gli altri è solo una questione di pratica. Per le finali cercheremo comunque di impegnare gente più smaltiziata». Dichiarazioni che non nascondono però la consapevolezza di una certa negligenza da parte

dell'organizzazione. Ma veniamo agli incontri di ieri. Il tabellone delle semifinali è ormai completo e le scommesse sul potenziale vincitore sono il divertimento preferito del pubblico milanese. Lendl è sicuramente il primo candidato un pronostico non certo dettato dal cuore ma dalle potenzialità di questo giocatore che anche ieri sera non ha avuto difficoltà a liquidare lo statunitense Courier. Risultati singolo. Ivan Lendl (Cec) batte Courier 6-2, 6-4. Sampras (Usa) batte Sreyber 6-7, 6-4. 6-4. Majotte (Usa) batte Hasek (Sv) 7-5, 6-7. 7-5. McEnroe (Usa) batte Jelen (Rig) 6-3, 6-3. Risultati doppio. Jelen/Mortensen-Hasek/McEnroe 6-4, 7-6. Camporese/Nargiso-Chahak/Suk 6-3, 6-4. Nijssen/Ruglewski-Haarhuis/Koevermans 6-4, 6-1.

BREVISSIME

Deceduta l'amazzone. Stefania Sommariva è morta in seguito alle lesioni riportate cadendo da cavallo all'ippodromo romano delle Capannelle. I suoi organi verranno donati. Calcio cecoslovacco. Emigra a Londra per giocare nel West Ham il portiere Misloska dell'Ostrava. È costato 600 milioni. Torneo di Viareggio. Inizia lunedì con 24 squadre (17 italiane) il tradizionale torneo giovanile di calcio. Gioventù sulla neve. I giochi del Coni per alunni delle scuole medie si svolgeranno a Bormio dal 20 al 23 febbraio. Mondiali e ambiente. Una commissione parlamentare valuterà gli interventi per l'Italia '90. Lunedì sarà a Firenze. Nba in Urss. La Tv sovietica trasmetterà domenica in diretta la 40ª edizione dell'All Star Game. Figlio d'arte. Tracy Patterson figlio del leggendario Floyd è campione Usa supergallo. Ha battuto per ko Garcia. Alcalá in Sicilia. Il ciclista messicano arriverà il 14 prossimo per partecipare al giro dell'isola. Lazzaroni a S. Siro. Il ci brasiliano assisterà a Milano-Napoli domenica. Oggi sarà ospite della Rai. Premio. «Bologna in serie A» è andato, tra gli altri, a Luca di Montezemolo e a Romano Prodi. Dall'Ara gratis. Lo stadio bolognese sarà a disposizione del Coni per i mondiali di calcio (15 maggio - 27 giugno). Boxe dilettanti. L'Italia ha concluso 5-5 la sfida con gli Usa per categorie effettuate a St. Louis, nel Missouri. Sci di fondo. Conclusa a Agordo gli Italiani con il trionfo di Manuela Di Centa, prima nei 15 e 30 km e in combinata. Donne a canestro. L'Enimont Pnol (SR) guida con 13 punti davanti al Caska Mosca il torneo di Coppa dei Campioni. Mondiale in Italia. Il match tra Francesco Damiani e Gerry Coetzee per il titolo Wbo dei massimi è fissato il 24 marzo. Italia '90. 124 paesi qualificati per i mondiali dovranno presentare la lista dei 40 giocatori pre-selezionati entro il 24 aprile. La lista definitiva dei 22 giocatori dovrà essere depositata invece il 29 maggio. Stromberg. La commissione disciplinare della Lega calcio ha confermato la squalifica di due giornate.

LO SPORT IN TV

Raiuno. 14.30 Atletica leggera da Bercy. Gp De La Ville. Raidue. 13.15 Tuffocampionati, 16.50 Pallanuoto da Napoli. Posillipo-Savona, 17.20 Pallavolo da Catania, Acireale-Mediolanum 18. Basket da Fabriano, Alno-Jolly 18.55 Dribbling, 20.15 Tg2 Lo sport, 23.45 Boxe. Calcio femminile, Italia-Spagna. Biliardo, Gp Città di Milano. Raitre. 10.25 Sci, da Menbel, SuperG femminile, 15 Rugby, da Roma. Computers Block-Iveva, 15.45 Tennis da Milano. Torneo Alp, 18.45 Derby, 23.35 Tennis, torneo Alp. Tmc. 8.55 e 12.15 Bob a 4, da St. Moritz, 10.25 Sci, da Menbel. SuperG femminile, 13 Sport show, 14.10 Atletica leggera da Parigi, Gp De La Ville, 17.10 Calcio, Uruguay-Costarica. Telecapodistria. 16 Calcio, Norwich City-Liverpool, 20 Calcio, Cadice-Real Madrid, 23.25 Calciomania.

TOTOCALCIO	TOTIP
Ascoli-Bari 12	Prima corsa 2 X 2
Cesena-Atalanta X 21	1 X 2
Cremonese-Bologna 1	Seconda corsa X X
Juventus-Lazio 1	12
Lecce-Verona 1	Terza corsa 1 X
Milan-Napoli 1 X	X 2
Roma-Inter 1 X	Quarta corsa 21
Sampdoria-Genoa X 12	1 X
Udinese-Fiorentina 1	Quinta corsa 11 X
Ancona-Parma 1 X	X 2
Pescara-Torino X	Sesta corsa 21 X
F. Andria-Taranto X	1 X 2
Siracusa-Salern 1	